

Regolamento di disciplina

**Allegato ex art. 35 del Regolamento d'Istituto approvato con delibera del Consiglio di Istituto
n. 9 del 07/09/2020**

Premessa

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito da:

- DPR 249/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- DPR 235/07 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- L. 169/08;
- DL 104/13, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
- Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
 - C.M. n. 100 dell'11/12/2008.

Articolo 1 – Diritti

Lo studente ha diritto:

- a) a una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità culturale e religiosa di ciascuno e le inclinazioni personali;
- b) di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- c) alla partecipazione attiva e responsabile;
- d) all'esercizio della democrazia anche attraverso assemblee di classe ed elezioni annuali dei rappresentanti degli, per avanzare proposte ed affrontare problemi di interesse generale, insieme al Dirigente scolastico e ai rappresentanti dei docenti;
- e) ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca l'alunno ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- f) alla scelta delle attività formative integrative offerte dalla scuola;

- g) ad un ambiente salubre, sicuro e adeguato ai bisogni.

Articolo 2 – Doveri

Lo studente ha il dovere di:

- a) Prendere coscienza del percorso predisposto dalla scuola;
- b) Assumere un atteggiamento attivo e positivo nei confronti delle proposte scolastiche e formative, aiutando a creare un clima di collaborazione;
- c) Conoscere e rispettare le norme che regolano la vita scolastica;
- d) Indossare capi di abbigliamento rispettosi del decoro della persona e della dignità del luogo;
- e) Rispettare l'orario di inizio delle lezioni;
- f) Presentare la giustificazione in caso di assenza o di ritardo;
- g) Comunicare e far firmare ai propri genitori gli avvisi;
- h) Essere provvisti del materiale necessario per partecipare alle attività scolastiche;
- i) Custodire e usare in modo corretto gli strumenti forniti dalla scuola;
- j) Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- k) Evitare di provocare danni alle cose, alle persone e ai locali della scuola;
- l) Non introdurre dispositivi telefonici, elettronici o audiovisivi e, se richiesti dagli insegnanti, usarli solo seguendo quanto previsto dal regolamento BYOD della scuola (la violazione di questa disposizione comporterà quanto previsto dal regolamento);
- m) Considerare la scuola come principale impegno e valorizzarne la funzione formativa svolgendo attività extrascolastiche compatibili con lo studio;
- n) Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente;
- o) Ascoltare il personale scolastico;
- p) Collaborare alla soluzione dei problemi ascoltando insegnanti e compagni e realizzando un dialogo proficuo;
- q) Conoscere e rispettare il regolamento di istituto;
- r) Garantire a se stessi e ai compagni il diritto allo studio;
- s) Impegnarsi nello studio e nello svolgimento delle attività formative, usando le strategie attuate dalla scuola, svolgendo con costanza le attività predisposte dagli insegnanti, annotando con regolarità le attività e i compiti assegnati, pianificando il proprio studio, assumendosi le proprie responsabilità, considerando l'errore un'occasione di miglioramento;
- t) Rispettare le indicazioni previste dalla normativa vigente mettendo in atto tutte quelle azioni e assumendo tutti quegli atteggiamenti che non mettano in pericolo se stessi e/o gli altri (a titolo esemplificativo: scrupoloso rispetto dell'orario di ingresso e di uscita; rispetto delle norme igieniche e sanitarie e del distanziamento sociale; assenza di sintomi influenzali e di temperatura uguale o maggiore a 37,5°; utilizzo dei dispositivi di protezione individuale);
- u) Rispettare in maniera rigorosa le indicazioni della segnaletica e della cartellonistica.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
“SEBASTIANO SCANDURA” di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

Art. 3 – Provvedimenti disciplinari

1. La disciplina, intesa come permanente rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, è affidata alle responsabilità del Dirigente scolastico, degli insegnanti e dei collaboratori scolastici e ha, quale obiettivo finale, lo sviluppo dell'autocontrollo negli allievi.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
5. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. I provvedimenti disciplinari son temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione, ispirati al principio di riparazione del danno e finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno.
7. Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento non influiscono sulla valutazione del profitto.
8. Nel determinare il provvedimento disciplinare si deve tenere conto della situazione personale dell'alunno, delle eventuali circostanze attenuanti e della precedente condotta.
9. In relazione ai doveri indicati nell'art. 2 del presente Regolamento si definiscono qui di seguito i comportamenti sanzionabili e il relativo provvedimento disciplinare distinti tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado.
10. I provvedimenti sono riportati in ordine di gravità là dove vi sia una violazione reiterata e sistematica.

SCUOLA PRIMARIA

COMPORAMENTI SANZIONABILI	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
VIOLAZIONI LIEVI	
Presentarsi in ritardo alle lezioni.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale da parte del docente. 2. Ammonizione scritta da parte del docente. 3. Convocazione dei genitori da parte dei docenti. 4. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico. 5. Dopo n. 10 ritardi a quadrimestre, convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico.
Presentarsi a scuola sprovvisti del materiale scolastico.	
Non portare termine il proprio compito per scarso impegno o disattenzione.	
Svolgere attività inopportune durante le attività scolastiche.	
Non svolgere i compiti assegnati per casa.	
Alzarsi senza alcun motivo o autorizzazione da parte dell'insegnante.	
Portare a scuola oggetti non pertinenti all'ambito scolastico o non autorizzati dal personale.	
Usare in modo inopportuno le attrezzature scolastiche, gli arredi della scuola, gli oggetti dei compagni e del personale della scuola, i libri presi in prestito dalla biblioteca e	

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

all'edificio scolastico.	
VIOLAZIONI GRAVI	
Disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione scritta da parte del docente. 2. Temporanea sospensione dalle attività scolastiche (massimo 10 minuti) per consentire all'alunno/a una riflessione personale sul proprio comportamento sotto la vigilanza di un collaboratore del Dirigente scolastico e comunicazione per iscritto ai genitori; 3. Convocazione dei genitori da parte dei docenti. 4. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico.
Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole non pertinenti e/o non adatte all'ambiente scolastico al Dirigente scolastico, al personale scolastico, ai compagni.	
Assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni.	
Usare il telefono cellulare durante l'orario scolastico in maniera non coerente col regolamento BYOD dell'istituto.	
Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di istituto	
Reiterare comportamenti scorretti.	
Non rispettare le indicazioni della segnaletica e della cartellonistica.	
VIOLAZIONI GRAVISSIME	
Sottrarre deliberatamente beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. 2. Sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni con obbligo di frequenza.
Compiere atti di vandalismo sui locali, gli arredi o gli oggetti scolastici.	
Insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste.	
Compiere ripetutamente e deliberatamente atti di violenza fisica sui compagni e sul personale scolastico.	
Compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.	
Non osservare le regole in materia di salute, sicurezza e salubrità assumendo tutti quegli atteggiamenti che non mettano in pericolo se stessi e/o gli altri (a titolo esemplificativo: scrupoloso rispetto dell'orario di ingresso e di uscita; rispetto delle norme igieniche e sanitarie e del distanziamento sociale; assenza di sintomi influenzali e di temperatura maggiore o uguale a 37,5°; utilizzo errato o non utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).	
Non rispettare reiteratamente le indicazioni della segnaletica e della cartellonistica.	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPORAMENTI SANZIONABILI	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
VIOLAZIONI LIEVI	
Presentarsi saltuariamente in ritardo alle lezioni senza validi motivi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale da parte del docente. 2. Ammonizione scritta da parte del docente. 3. Convocazione dei genitori da parte dei docenti. 4. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico. 5. Dopo n. 7 ritardi a quadrimestre, convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico.
Presentarsi a scuola sprovvisti del materiale scolastico.	
Non far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici e/o le comunicazioni.	
Disturbare lo svolgimento delle lezioni (chiacchierando, intervenendo in modo inopportuno, spostandosi senza motivo o autorizzazione nell'aula o nell'edificio, ecc.).	
Assumere comportamenti non corretti durante le lezioni, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni ed esterni (es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, correre all'interno dell'edificio scolastico, ecc.)	
Rovinare, per negligenza, suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi.	
Portare a scuola oggetti non pertinenti all'ambito scolastico o non autorizzati dal personale.	
Usare in modo inopportuno le attrezzature scolastiche, gli arredi della scuola, gli oggetti dei compagni e del personale della scuola, i libri presi in prestito dalla biblioteca e all'edificio scolastico.	
VIOLAZIONI GRAVI	
Presentarsi in ritardo alle lezioni in maniera sistematica senza un valido motivo.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione scritta da parte del docente. 2. Sospensione da attività specifica o da uno o più visite guidate o viaggi di istruzione. 3. Sospensione per un periodo non superiore a quindici giorni con allontanamento dalla comunità scolastica.
Frequentare irregolarmente le lezioni.	
Esprimersi in modo volgare.	
Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole non pertinenti e/o non adatte all'ambiente scolastico al Dirigente scolastico, al personale scolastico, ai compagni.	
Imbrattare volontariamente le pareti e/o i locali scolastici.	
Rovinare per dolo le attrezzature scolastiche, gli arredi della scuola, gli oggetti dei compagni e del personale della scuola, i libri presi in prestito dalla biblioteca e all'edificio scolastico.	
Portare a scuola sostanze nocive o oggetti pericolosi ed eventualmente farne uso.	
Contraffare documenti scolastici (ad esempio firme su	

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
“SEBASTIANO SCANDURA” di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

comunicazioni per i genitori o sul libretto di giustificazione).	
Sottrarre beni o materiali scolastici.	
Costringere i compagni a cedere materiali scolastici o oggetti personali.	
Usare il telefono cellulare durante l'orario scolastico in maniera non coerente col regolamento BYOD dell'istituto.	
Usare in modo improprio internet.	
Fumare nei locali dell'Istituto o di sua pertinenza.	
Reiterare comportamenti scorretti.	
Non rispettare le indicazioni della segnaletica e della cartellonistica.	
VIOLAZIONI GRAVISSIME	
Insultare e umiliare i compagni e ogni altra persona. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni con obbligo di frequenza. 2. Sospensione per un periodo superiore a quindici giorni o fino al termine delle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica, compresa l'eventuale esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del ciclo di studi.
Compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona.	
Reiterare costrizioni a danno di compagni, per far sì che cedano beni o materiali.	
Sottrarre deliberatamente beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica.	
Compiere atti di vandalismo sui locali, gli arredi o gli oggetti scolastici.	
Non osservare le disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (salire sui davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, spingere i compagni sulle scale, ecc.) compiendo atti che possano mettere in pericolo l'incolumità delle persone	
Fare uso di sostanze nocive o di oggetti pericolosi.	
Raccogliere e diffondere testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, anche in Rete, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.	
Non osservare le regole in materia di salute, sicurezza e salubrità assumendo tutti quegli atteggiamenti che non mettano in pericolo se stessi e/o gli altri (a titolo esemplificativo: scrupoloso rispetto dell'orario di ingresso e di uscita; rispetto delle norme igieniche e sanitarie e del distanziamento sociale; assenza di sintomi influenzali e di temperatura maggiore o uguale a 37,5°; utilizzo errato o non utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).	

Non rispettare reiteratamente le indicazioni della segnaletica e della cartellonistica.	
---	--

Art. 4 – Provvedimenti disciplinari alternativi

1. Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica con finalità educative come ad esempio pulizia di locali, riordino di materiale di classe, compiti aggiuntivi per casa. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.
2. Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 5 - Altri aspetti conseguenti ai provvedimenti disciplinari

1. I danni arrecati ai beni della scuola o di terzi vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.
2. Nel caso di utilizzo di telefoni cellulari e/o altri dispositivi elettronici personali, non esplicitamente autorizzati, questi saranno tratti dall'insegnante, eventualmente consegnati in presidenza e, successivamente, restituiti al termine delle lezioni all'alunno o, in caso di reiterazione del comportamento, esclusivamente ai genitori.
3. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso allievo sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all'alunno è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
4. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene i contatti con l'alunno e/o con la famiglia finalizzati alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.
5. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in accordo con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie e organizzative, promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Art. 6 – Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

1. L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e vicine ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto che sussiste: comportamento irregolare = sanzione.
2. Nei casi in cui le mancanze non siano gravissime, sussistono quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il registro di classe o comunicazione personale.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
“SEBASTIANO SCANDURA” di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

3. Per le sanzioni che comportano la sospensione da visite d'istruzione o l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 gg. e che devono essere comminate dal Consiglio di Interclasse/Consiglio di classe, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, da parte del Dirigente Scolastico.
4. Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. L'alunno ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dai docenti di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.
5. Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo scolaro. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Articolo 7 – Organi competenti ad irrogare i provvedimenti disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di interclasse o di classe in composizione completa (Dirigente scolastico o suo delegato, docenti, rappresentanti dei genitori).
2. I provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Istituto.
3. I provvedimenti disciplinari per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla Commissione d'esame.

Art. 8 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

1. L'Organo Collegiale è convocato entro il termine minimo di tre giorni dal contraddittorio.
2. Nella deliberazione del provvedimento disciplinare è specificata la motivazione che ha dato luogo al provvedimento.
3. Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla dettagliata motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico.
4. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno dal Dirigente scolastico in forma scritta e riporta gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
5. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art. 9 - Impugnazioni

1. Contro i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo Interno di Garanzia alla scuola.
2. Il reclamo deve essere presentato entro 15 gg. dall'irrogazione della sanzione alla Segreteria della scuola e indirizzato all'Organo Interno di Garanzia. Tale Organo decide in via definitiva sui reclami presentati, entro 10 gg dalla loro notifica.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
“SEBASTIANO SCANDURA” di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

3. Qualora l'Organo Interno di Garanzia non decida entro tale termine, il provvedimento disciplinare sarà ritenuto confermato.
4. L'Organo Interno di Garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione del provvedimento disciplinare.

Art. 10 – Pubblicità

Il Regolamento di disciplina è pubblicizzato attraverso:

- Pubblicazione nel sito della scuola.
- Illustrazione ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico.
- Attività specifiche di riflessione con gli alunni in rapporto all'ordine di scuola di frequenza.